

## **GUIDA ALL'EGDS (Esofagoduodenoscopia)**

### **Premessa**

Il Suo medico ha ritenuto utile effettuare una EGDS per una valutazione e/o il trattamento della Sua malattia. Questo stampato è stato preparato per aiutarLa a meglio comprendere la procedura a cui dovrà essere sottoposto. Le domande che vi troverà sono quelle che più frequentemente i pazienti sono soliti fare. Lo legga con attenzione, e se vi sono cose che non ha capito, o se desidera fare altre domande, non abbia timore di richiedere ulteriori informazioni al medico che La sottoporrà all'indagine.

### **Che cosa è**

L'EGDS è una procedura che consente al medico che effettua l'esame di guardare direttamente all'interno del suo esofago, stomaco e duodeno, rilevando eventuali patologie. A tale scopo si utilizza una sonda, il gastroscopio, di diametro inferiore al centimetro, con una telecamera, che viene introdotta delicatamente attraverso la bocca, fino a raggiungere il duodeno.

### **Come si svolge**

L'esame non procura dolore ma solo modesto fastidio all'introduzione dello strumento. Per tale motivo vi potrà essere somministrata una piccola dose di sedativo e un liquido per l'anestesia locale della gola. **Prima dell'inizio dell'esame è opportuno segnalare al medico eventuali allergie a farmaci o trattamenti farmacologici in atto.** Durante l'esame, la cui durata è solitamente breve, è importante mantenere un atteggiamento rilassato, respirando lentamente e profondamente; ciò vi aiuterà a controllare l'eventuale sensazione di vomito, e a tollerare meglio l'esame e consentirà al medico di portare a termine la procedura più rapidamente.

Sarete in grado di allontanarvi dall'ospedale 1 o 2 ore dopo il termine dell'esame, ma l'effetto sedativo dei farmaci, sia pure blando, scongiurerà di mettersi alla guida di autoveicoli per l'intera giornata dell'esame.

È sconsigliabile inoltre usare utensili e macchinari o svolgere attività che richiedano attenzione sino al giorno successivo all'esecuzione dell'esame. Potete assumere cibi e bevande (non caldi) dopo che sarà scomparso l'effetto di anestesia locale alla gola.

### **Perché viene fatta**

Guardando attraverso il gastroscopio il medico ha una visione nitida e precisa dei vostri organi, e può individuare o escludere la presenza di malattie. È utile per definire le cause di sintomi generalmente legati a patologie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno. Viene pertanto consigliata dal medico quando vi siano sintomi come dolore, nausea, vomito o difficoltà digestive, che persistono per lungo tempo. È inoltre utile per accertare la causa di sanguinamenti del tratto digestivo alto, o di alcune anemie (carenza di globuli rossi). L'EGDS fornisce informazioni più precise di quanto si possa avere con le radiografie dell'apparato digerente. La possibilità di effettuare biopsie (cioè il prelievo di piccoli frammenti di mucosa), quando il medico lo ritenga utile, migliora ulteriormente le capacità diagnostiche di questo esame. Le biopsie sono del tutto indolori e si effettuano per molti motivi (per esempio per la ricerca di un germe che spesso si associa all'ulcera ed alla gastrite) e non necessariamente solo quando vi è un sospetto di tumore.

### **Quali sono le complicanze**

**L'EGDS è una procedura sicura.**

Solo occasionalmente dopo l'esame vi può essere una irritazione o un gonfiore della vena del braccio, in cui è stato iniettato il sedativo, che si risolve spontaneamente o con l'aiuto di pomate antinfiammatorie nel giro di qualche giorno. Altri rischi potenziali derivano dall'uso di sedativi in pazienti anziani, o con gravi patologie respiratorie o cardiache. Solo eccezionalmente, dove sono state effettuate biopsie, vi può essere un sanguinamento, che quasi sempre si arresta spontaneamente. L'incidenza di complicanze più importanti come la perforazione, è molto bassa (inferiore a 1 caso su 10000), ed è spesso legata alla presenza di gravi patologie dell'esofago.

### **Consigli per la preparazione all'esame**

L'EGDS richiede il digiuno da almeno 6-8 ore, pertanto, se l'esame viene effettuato al mattino, si raccomanda il digiuno dalla sera precedente, mentre, quando è programmato per il pomeriggio, è consentita una colazione leggera del mattino. Prima dell'esame è opportuno rimuovere protesi dentarie mobili. Nel caso si assumano abitualmente farmaci, questi vanno normalmente continuati anche il giorno dell'esame. Va però evitata l'assunzione di soluzioni (antiacidi, sucralfato) che possono rendere difficoltosa l'esecuzione dell'esame ostacolando la visione.